

DOCENTE: Gabriella Rocca
DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana
LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE: Baricco A, *La seconda luna*, vol. 1, Bologna, Zanichelli, 2018
Bettini M., Ferro L, *Mythos*, Palermo, Palumbo, 2017
Notarbartolo D., Graffigna D., Branciforti G., *Grammatica e pratica dell'italiano*, Firenze, Bulgarini, 2019

CLASSE: 1Y

ORE SETTIMANALI: 4

1.SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è composta da 26 studenti di cui 4 maschi e 22 femmine, provenienti da differenti scuole secondarie di primo grado.

Sotto il profilo comportamentale la classe appare scolarizzata e rispettosa delle norme di convivenza.

Sotto il profilo didattico, dopo le prime due settimane di progressivo adattamento al nuovo contesto scolastico, buona parte degli studenti manifesta motivazione ed interesse, interagendo durante la lezione. Discreta la partecipazione generale.

Dai risultati della prova d'ingresso emergono una discreta padronanza della comprensione del testo, una sufficiente conoscenza della sintassi della frase semplice, mentre appaiono fragili nel complesso le competenze lessicali.

2.PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Nella stesura della presente programmazione di inizio anno la docente ha tenuto in considerazione la normativa attualmente vigente a livello europeo e nazionale (*Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente*, *Assi culturali* e *Competenze chiave per la cittadinanza*, *Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente* al termine del percorso liceale, *Indicazioni Nazionali* riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento), nonché le *Programmazioni comuni* elaborate all'interno del Liceo "L. Ariosto".

Finalità generali dell'insegnamento della lingua e letteratura italiana nel biennio del liceo linguistico.

Nel primo biennio, lo studente:

- colmerà eventuali lacune, consoliderà e approfondirà le capacità linguistiche orali e scritte;
- acquisirà consapevolezza dei meccanismi vivi della lingua e dei suoi usi (registri linguistici);
- acquisirà consapevolezza della ricchezza lessicale della lingua, anche grazie all'apporto delle altre discipline del curriculum;
- apprenderà tecniche e metodologie di costruzione della frase e testo, organizzandolo secondo criteri di coerenza tematica e coesione sintattica (connettivi, punteggiatura);
- sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, parafrasare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista;
- affronterà in prospettiva storica il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana.

Obiettivi disciplinari specifici da raggiungere al termine del biennio.

Comprensione del testo

- 1) Sa riconoscere gli elementi della situazione comunicativa e lo scopo prevalente.
- 2) Sa individuare le informazioni di base (chi, che cosa, dove, quando, perché).
- 3) Sa comprendere il significato generale di un testo:
 - a) sa riconoscere l'organizzazione del testo e suddividerlo in base ai parametri dati;
 - b) sa ritrovare i referenti nel reticolo delle sostituzioni (pronomi, sinonimi, iponimi, iperonimi, perifrasi);
 - c) sa ricostruire l'ordine cronologico riconoscendo e interpretando gli indicatori di tempo e il sistema dei tempi verbali;
 - d) sa ricostruire l'ordine logico conoscendo e interpretando i connettivi;
 - e) sa distinguere parole conosciute e non, e su queste ultime formula e verifica ipotesi di spiegazione in base al contesto e in base alla struttura morfologica della parola;
 - f) sa riformulare e parafrasare un testo;

- g) sa utilizzare in modo corretto e consapevole il dizionario.
 4) Sa riconoscere la tipologia del testo (narrativo, descrittivo, poetico, argomentativo, testo funzionale).

Analisi del testo

- 1) Sa individuare temi, parole chiave, campi semantici.
- 2) Sa individuare le varietà linguistiche (registri, sottocodici).
- 3) Sa riconoscere le funzioni linguistiche e la loro gerarchia interna.
- 4) Sa riconoscere le principali strutture sintattiche.
- 5) Sa riconoscere le strutture metrico-ritmiche del testo poetico.
- 6) Sa individuare e spiegare le principali figure retoriche del significante, dell'ordine sintattico e del significato.
- 7) Sa ricostruire la struttura compositiva in relazione alle tipologie testuali analizzate.

Interpretazione del testo

- 1) Sa ricavare e utilizzare informazioni implicite.
- 2) Sa collegare elementi dell'analisi in una visione complessiva.
- 3) Sa istituire collegamenti, formali e/o tematici, con altri testi analizzati.

Produzione

Orale:

- 1) Sa pianificare e formulare interventi chiari e coerenti con le richieste (specifico per il primo anno)

Scritta:

- 1) Sa produrre i testi richiesti in forma corretta (ortografia e morfosintassi), lessicalmente appropriata, coerente e coesa (specifico per il primo anno).

Conoscenze da conseguire al termine del primo anno

| | |
|--|--|
| 1. Ascolto e comprensione del testo orale | <p>Consegne e indicazioni di lavoro</p> <p>Testo narrativo</p> <p>Testo descrittivo</p> <p>Articolo di cronaca</p> |
| <p>2. Lettura e comprensione del testo scritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolativo (le consegne). - narrativo, con elementi di narratologia (narratore, tempo, spazio, personaggi, fabula e intreccio); - descrittivo; | <p>Testo narrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • fiabe, miti e poemi epici • racconti e romanzi, in particolare A. Manzoni, <i>I promessi sposi</i> • elementi di narratologia: <ol style="list-style-type: none"> a) il rapporto narratore-lettore b) fabula e intreccio c) spazio e tempo (ordine e durata) d) la presentazione e il sistema dei personaggi e) il narratore e il punto di vista f) tecniche narrative e stilistiche <p>Testo descrittivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • il referente • i criteri organizzativi: canali sensoriali, ordine, punto di vista • descrizione e funzioni linguistiche • la componente descrittiva nei testi narrativi |
| <p>3. Produzione orale :</p> <ul style="list-style-type: none"> - esposizione in forma chiara e coerente di un argomento assegnato; - racconto di un evento in forma logica e consequenziale; | <p>Lingua e linguaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la situazione comunicativa e i suoi elementi • segno; codice come sistema di segni • confronto tra codici verbali e non verbali • il codice lingua e le sue caratteristiche: la doppia articolazione <p>La comunicazione in situazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'adeguatezza comunicativa • comunicazione orale e scritta • varietà situazionali: registri e sottocodici |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • le varietà sincroniche spaziali: varietà regionali e dialetti • le funzioni della lingua secondo il modello di Jakobson |
| <p>4. Produzione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione di testi personali o su specifica consegna, in forma espressiva sufficientemente appropriata nel lessico, corretta nei diversi livelli (punteggiatura, ortografia, morfosintassi), coerente; - riassunto di un testo narrativo; - parafrasi di un testo poetico, anche in forma guidata; - risposta pertinente e organizzata a domande che richiedono ricerca di dati. | <p>Grammatica del testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche generali del testo: unità tematica, coerenza, coesione. |
| <p>5. Riflessione sulla lingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi della frase semplice - analisi grammaticale: individuazione delle principali categorie. <p>Il modello valenziale della verbodipendenza, adottato nello studio della lingua italiana, è esito di una scelta coerente con la finalità generale del corso di studi e appare funzionale allo studio comparato del latino, dell'italiano e delle lingue straniere.</p> | <p>Fonologia e ortografia</p> <ul style="list-style-type: none"> • suoni e segni: i fonemi della lingua italiana • fonemi e grafemi • principali regole ortografiche: accento, elisione e troncamento • punteggiatura <p>Grammatica della frase</p> <ul style="list-style-type: none"> • il nucleo della frase: predicato e argomenti • la valenza verbale • altri elementi della frase singola: subordinati del nome (circostanti) • la frase multipla composta: coordinazione • la frase multipla complessa: subordinazione <p>le parti del discorso</p> <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione del lessico: rapporti di significato tra parole (campo semantico, famiglia di parole) |
| <p>Competenze. Le conoscenze e le abilità acquisite nel corso del primo biennio saranno finalizzate a sviluppare la competenza linguistica nella madrelingua, anche in rapporto con le lingue straniere.</p> | |
| <p>Indicazioni didattiche.</p> <p>Sul piano disciplinare si adotteranno le seguenti strategie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impostazione linguistico-comunicativa dell'insegnamento dell'italiano; • l'approccio al testo nelle sue varie tipologie; • l'attenzione alla contemporaneità in relazione al vissuto degli allievi da cui è più facilmente possibile intraprendere percorsi di riflessione e di approfondimento; <p>Sul piano metodologico saranno tenuti in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il riferimento ai livelli di partenza; • l'importanza dell'acquisizione di strumenti e metodi, senza trascurare i contenuti, secondo l'ottica della gradualità; • la rilevanza dell'esplicitazione agli studenti degli obiettivi dei singoli percorsi per favorire una maggiore consapevolezza e lo sviluppo della motivazione allo studio. | |
| <p>Metodologie di insegnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lezioni frontali e dialogiche; -Utilizzo di schemi e/o mappe concettuali e/o scalette e di altri facilitatori dello studio individuale; -Uso di sussidi audiovisivi e di visite guidate; -Uso di LIM e percorsi multimediali; -Lavoro a coppie o in piccoli gruppi, in classe ed eventualmente a casa, su argomenti suggeriti dal | |

| |
|---|
| docente o proposti dagli studenti. |
| Strumenti di lavoro Libri di testo, fotocopie, filmati, LIM. |
| Modalità di verifica dei livelli di apprendimento Le verifiche saranno orali e scritte. Quotidianamente saranno corrette le attività domestiche assegnate e ciò costituirà occasione di verifica orale. Le prove orali sono da considerarsi sia occasione di accertamento e valutazione per gli alunni direttamente coinvolti, che momento di consolidamento e recupero per tutti gli altri. Le prove scritte, tanto di comprensione quanto di produzione, saranno proposte in concomitanza con gli snodi principali del percorso di studio. Anche la loro revisione, svolta in classe, è da considerarsi momento di recupero attivo, di consolidamento, di approfondimento delle conoscenze. Il numero di verifiche sarà di almeno tre per il trimestre (due prove scritte e una prova orale) e di almeno quattro per il pentamestre (due prove scritte e due prove orali). |
| Tipologie di verifica. Sono forme di verifica <i>orale</i> : - interventi articolati e propositivi nella lezione dialogica; - interrogazioni per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza, per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa; - esposizioni argomentate. Sono forme di verifica <i>scritta</i> : - prove strutturate o semistrustrate volte ad accertare la padronanza di abilità e conoscenze specifiche; - prove aperte, sotto forma di questionario o di testo organico, a partire da una scaletta data, su parti del programma ritenute di particolare rilevanza. |
| Criteri di valutazione La valutazione delle prove scritte e orali sarà improntata ai seguenti criteri: - la conoscenza dei dati; - la comprensione del testo; - la capacità di argomentazione e di rielaborazione personale; - la capacità di orientarsi nella discussione delle problematiche trattate; - la capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione, sia scritta che orale. Nella valutazione finale si terrà conto di: - risultati delle prove (valutazioni in decimi); - impegno (discontinuo oppure sistematico); - interesse (selettivo o costante); - progressi compiuti rispetto al livello di partenza; - livello di padronanza del metodo di studio (incerto oppure completo). - |
| Attività integrative in orario curricolare Saranno inserite in programmazione in corso d'anno, qualora siano considerate funzionali all'approfondimento della materia e del corso di studi. |